



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO
NEL COMUNE DI GENZANO DI LUCANIA

Relazione archeologica

SOMMARIO

I.	PREMESSA	3
II.	METODOLOGIA DI STUDIO	3
III.	INQUADRAMENTO GEO-MORFOLOGICO	6
IV.	INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO	7
	<i>IV.1 Schede delle presenze archeologiche</i>	9
V.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	30
VI.	ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE	31

ALLEGATI

- ALL. 1. CARTA DELLE PRESENZE
- ALL. 2 CARTA DELLA VISIBILITÀ DEI TERRENI
- ALL. 3. CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO
- APPENDICE FOTOGRAFICA

I. PREMESSA

Il presente studio è stato effettuato in sede di progettazione di un impianto eolico sito in agro di Genzano di Lucania al fine di valutare l'interesse archeologico dell'area oggetto dell'intervento. Lo studio è stato affidato dalla SCS 06 srl alla MUSEION Soc. Coop. - società accreditata presso il MIBACT (elenco operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica) - secondo le indicazioni contenute nell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e sulla base delle più recenti metodologie di indagine applicate all'archeologia dei paesaggi¹ e delle indicazioni operative fornite dal MIBACT (Direzione Generale Archeologia) attraverso la circolare 01/2016.

Progetto²

L'area in cui ricade l'intervento si trova nel comune di Genzano di Lucania, a circa 4 Km in direzione ovest dal confine con la Puglia. Il sito è facilmente raggiungibile dalla strada provinciale SP n. 79 che collega Palazzo San Gervasio a Irsina. Dalla strada provinciale si diramano diverse strade interpoderali che consentono di raggiungere i vari aerogeneratori.

Il progetto prevede l'installazione di un impianto eolico costituito da n.10 aerogeneratori aventi potenza nominale pari a 6 MW cadauno e una potenza complessiva di 60 MW. Si prevede il loro collegamento alla rete elettrica nazionale tramite l'esistente cabina primaria, che si trova in prossimità dell'area in esame. Il cavidotto di collegamento alla cabina primaria correrà lungo la strada di accesso alla piazzola dell'aerogeneratore 8. Tale cavidotto avrà una lunghezza di circa 500 m. Per raggiungere ogni singolo aerogeneratore verrà realizzata una pista di accesso in terra e pietrisco. Non si prevedono, pertanto, ingenti opere infrastrutturali e, parimenti, non si prevedono elevate movimentazioni di terreno per la realizzazione delle strade e delle piazzole di servizio per gli aerogeneratori

II. METODOLOGIA DI STUDIO

Lo studio finalizzato alla valutazione del rischio archeologico ha previsto una fase preliminare di esame degli strumenti urbanistici vigenti e della bibliografia relativa alla porzione di territorio in oggetto, allo scopo di disporre di un quadro il più completo possibile delle modalità insediative del territorio dalla Preistoria all'età moderna. È stato quindi effettuato uno studio aerofotografico teso ad individuare tutte le anomalie compatibili con l'eventuale presenza di depositi archeologici nei terreni interessati dal progetto.

¹ APROSIO 2008; CAMBI 2011.

² La descrizione del progetto è stata desunta dagli elaborati progettuali forniti dal Committente.

A tali ricerche sono state affiancate valutazioni sulla toponomastica locale e sugli aspetti ambientali e geomorfologici, che possano aver influenzato le modalità insediative nel corso della storia.

Al termine dello studio preliminare è stata, quindi, effettuata la ricognizione territoriale sui terreni interessati dal progetto.

Tutti i dati raccolti sono stati, quindi, schedati attraverso un apposito *database* e cartografati su base catastale. Sono state, quindi, elaborate le seguenti tavole:

1. CARTA DELLE PRESENZE
2. CARTA DELLA VISIBILITÀ
3. CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Ricerca bibliografica

La ricerca bibliografica è stata condotta su pubblicazioni specialistiche che consentono un valido inquadramento del popolamento antico del territorio dalla Preistoria all'età moderna. La ricerca è stata estesa ad una fascia più vasta rispetto alle aree di progetto in modo da ottenere una visione più completa delle vicende storiche e delle tracce di frequentazione che hanno interessato l'area.

In particolare, la ricerca è stata effettuata principalmente sulle seguenti pubblicazioni:

- CIRIELLO R., SODO M., COSSALTER L., *Recenti ricerche in area medio bradanica, l'insediamento di Monte Serico nella prima età del ferro*, in BETELLI M., DE FAVERI C., OSANNA M. (a cura di), *Prima delle colonie. Organizzazione territoriale e produzioni ceramiche specializzate in Basilicata e in Calabria settentrionale ionica nella prima età del ferro* (Atti del Convegno Matera 2007), Lavello 2008, pp. 311-340.
- MARCHI M.L. *Forma Italiae 43. Ager Venusinus II*, Firenze 2010.
- MCCALLUM M., HYATT A. *et alii*, *Rapporto sulle attività archeologiche nei territori di Banzi, di Genzano di Lucania ed Irsina, estate 2012* (Basentello Valley Archeological Research Project).
- MCCALLUM M., HYATT A. *et alii*, *Rapporto sulle attività archeologiche nei territori di Genzano di Lucania ed Irsina, estate 2013* (Basentello Valley Archeological Research Project).

- MCCALLUM M., HYATT A. *et alii*, *Rapporto sulle attività archeologiche nei territori di Banzi, di Genzano di Lucania ed Irsina, estate 2014* (Basentello Valley Archeological Research Project).

Ricognizione

La ricognizione archeologica è stata condotta nel territorio comunale di Genzano di Lucania (PZ) compreso nei FF. 188 IV-SE e 188 IV-SO dell'IGM e in particolare nelle località Serra Giannina e Cerreto. L'attività di ricognizione è stata condotta nel mese di settembre 2020 in condizioni climatiche prevalentemente miti e cielo soleggiato con forte vento proveniente da nord.

Il *survey* è stato effettuato nei terreni interessati dal progetto ed esteso ad un'ulteriore fascia larga in media 30 m circa rispetto al perimetro delle turbine. La ricognizione sistematica è stata effettuata in modo da garantire una copertura uniforme e controllata di tutte le zone che fanno parte del contesto indagato. L'obiettivo della copertura uniforme, che è uno dei tratti caratteristici della ricognizione sistematica, è stato perseguito percorrendo a piedi i terreni ricadenti nelle porzioni interessate dal progetto. La ricognizione è stata effettuata da una squadra di due archeologi che hanno percorso i campi per linee parallele e a intervalli regolari di 10 m.

L'individuazione delle aree ricognite con la relativa indicazione del grado di visibilità, è stata riportata nella cartografia allegata (CARTA DELLA VISIBILITÀ). Scopo precipuo della ricognizione è stato quello di individuare, attraverso l'esame dei terreni, tutte le evidenze archeologiche eventualmente presenti. Per ogni area si è provveduto a realizzare una documentazione fotografica atta a supportare la parte descrittiva sia dei luoghi che dei materiali più significati eventualmente rinvenuti in sede di ricognizione. Tutte le aree individuate sono state ubicate utilizzando lo strumento GPS GarminQue 360 e posizionate su base satellitare.

Particolare attenzione è stata posta alla verifica dei dati ottenuti attraverso l'esame della documentazione bibliografica e d'archivio, delle fotografie aeree e dall'esame preliminare degli aspetti geomorfologici. I dati della ricognizione sono stati incrociati con quelli relativi alla visibilità dei terreni incontrata al momento della ricognizione, la quale è stata sistematicamente registrata campo per campo. La visibilità costituisce, infatti, un parametro fondamentale nella lettura dei dati, incidendo sulla possibilità di individuare eventuali siti archeologici.

Nel corso della ricerca sul campo sono stati registrati, nella maggior parte dei casi, valori di visibilità ottimi. In un solo caso (GE02) è stata registrata una visibilità scarsa per la presenza di coltivazioni sul terreno. Per la documentazione fotografica dei luoghi ricogniti si rimanda all'appendice fotografica allegata.

La ricerca non ha condotto al rinvenimento di siti di interesse archeologico.

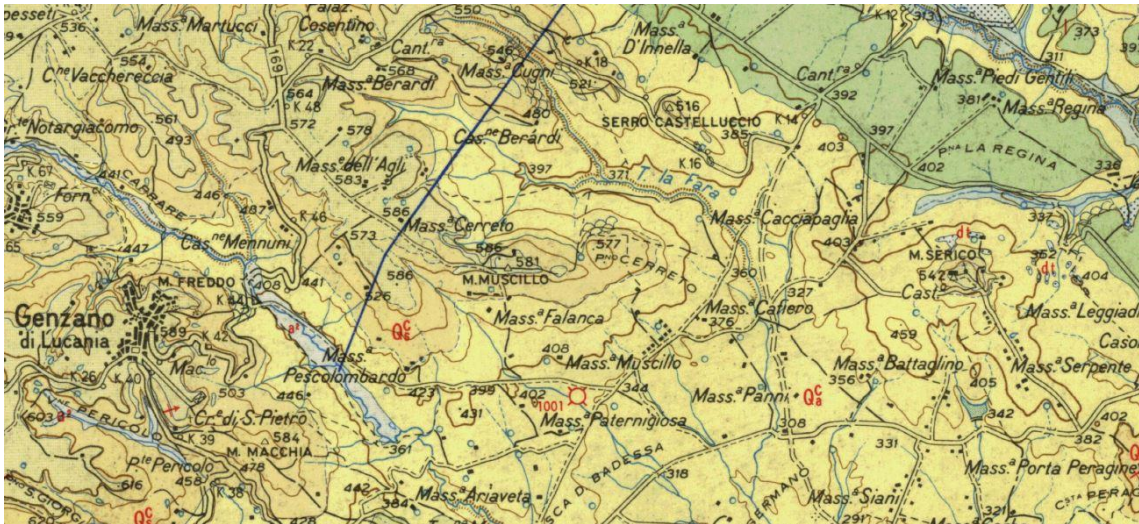
III. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Il territorio nella quale sarà realizzato il Parco eolico, a circa 4 Km in direzione ovest dal confine con la Puglia, è ubicato al margine nord-orientale della Fossa Bradanica ed è caratterizzato da lievi pendii con una rugosità medio-bassa. I terreni affioranti nella zona in esame e in aree limitrofe sono rappresentati dalle seguenti formazioni geologiche:

- **Sedimenti lacustri e fluvio lacustri (I)** caratterizzati in prevalenza da ciottoli di origine vulcanica, sabbie, argille più o meno sabbiose, intercalazioni di calcare, prodotti piroclastici e frequenti rocce carboniose;
- **Conglomerato di Irsina (Qcg)** costituito da ciottoli di medie dimensione, arrotondati e poco appiattiti con frequenti lenti sabbiose e più rare argillose;
- **Sabbie di Monte Marano (Qcs)** affioranti in vaste zone all'interno della Fossa Bradanica. Sono costituite da sabbie calcareo-quarzose di origine marina e di colore giallastro, a volte con lenti e livelli arenacei, calcarei o conglomeratici intercalati. Presentano spessore variabile e giacciono sulle Argille di Gravina;
- **Argille di Gravina (Qca)** sono costituite da argille azzurre, a volte con lenti sabbiose o conglomeratiche, con fossili marini.

Dal punto di vista strutturale l'intera area è limitrofa a quella dei Flisch della Daunia di Venosa che fu soggetta a sforzi di tensione in direzione est-ovest determinando, favorita dalla plasticità delle litologie a componente argillosa, una serie di piegamenti. L'area del parco eolico, caratterizzata da sedimenti pliocenici, calabrianici e Pleistocenici, sembra non aver risentito degli sforzi architettonici sopra descritti perciò la giacitura degli strati è prevalentemente sub orizzontale e priva di piegamenti.

Tutto il territorio presenta una serie di locali rilievi collinari posti intorno ai rilievi principali di Serra Castelluccio (513 m s.l.m.) e Monte Cerreto (572 m s.l.m.). L'area del parco eolico è interamente inclusa in un sistema collinare disposto lungo tre dorsali prevalenti con asse in direzione est-ovest.



Stralcio dalla Carta geologica d'Italia, f. 188.

IV. INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO

L'area in oggetto rappresentava nell'antichità un territorio di 'cerniera' tra le culture nord-lucane, dauna e peuceta. Le indagini qui condotte nell'ambito del progetto *Forma Italiae* da parte dell'Università La Sapienza nella persona di M.L. Marchi e quelle più recenti dell'Università di Cambridge guidate da M. McCallum hanno consentito di registrare numerosissimi siti che attestano una frequentazione lunghissima e ininterrotta dalla Preistoria al Medioevo.

Recenti studi, condotti dalla Soprintendenza della Basilicata nel sito di Monte Serico, ubicato a circa 10 km a est dell'attuale centro abitato, confermano l'appartenenza di quest'area alle estreme propaggini orientali della Daunia. Il territorio è posto inoltre a stretto contatto con il comprensorio nord-lucano ad ovest, peuceta ad est, e bradanico materano a sud-est. La viabilità che interessa l'area, sia a medio che a lungo raggio, collegava infatti aree più disparate, nello specifico quelle interne alla Lucania con il Materano, la Peucezia e la Daunia.

Un ruolo fondamentale è svolto dal sito di Monte Serico che domina un vasto paesaggio collinare che si estende nell'Alta Valle del Bradano. La sua posizione è strategica: infatti, pur non essendo molto elevato (450 m s.l.m.), controlla un ampio territorio costituito da valli e basse colline solcati da torrenti e canali le cui acque confluiscono nei fiumi Bradano e Basentello.

Le condizioni ambientali furono favorevoli sin dall'antichità all'insediamento umano. Il territorio di Monte Serico mostra una fitta e ininterrotta sequenza di popolamento sin dall'età del Bronzo. È stata infatti individuata nella zona una consistente presenza di siti risalenti a quest'epoca presso le pendici nord-orientali e nord-occidentali della collina del castello, con continuità di frequentazione

almeno sino all'età ellenistica. La sommità dell'altura risulta oggi occupata da un insediamento medievale, ad ovest sono visibili i ruderi del noto castello normanno-svevo (XII-XIII sec. d.C.), mentre a est si colloca una cappella moderna dedicata alla Vergine.

Scavi archeologici, condotti dalla Soprintendenza della Basilicata sotto il castello nel 2003/2004, hanno individuato i resti di un abitato, occupato ininterrottamente, le cui tracce vanno dal IX al I sec. a.C. e di una necropoli databile, invece, tra il VI e III sec. a.C. In merito all'abitato le testimonianze più antiche, collocabili tra il IX e il VI sec. a.C., sono costituite da piani di cottura e da resti di almeno due fondi di capanna. Lacerti di muri e un frammento di sima fittile testimoniano una continuità di vita dell'insediamento nel corso di tutto il VI sec. a.C. Le tracce più consistenti sono però documentate per il IV-III sec. a.C., con la messa in luce di due edifici e di un'area a destinazione sacra costituita da una cisterna, un focolare e un altare. Testimonianze di una frequentazione tardoantica del sito provengono, invece, dall'area nord-orientale della collina che ha restituito frammenti di ceramica tardo-romana, databile a partire dal IV sec. d.C. Ci sono inoltre molti frammenti ceramici di epoca medievale databili dall'XI secolo sino al XIII secolo d.C.

Alti siti di minore entità insistono nel territorio circostante, al momento scarsamente monitorato.

Un lavoro del 1972 di Peter Vinson, legato alla viabilità antica dell'area, annovera una serie di siti riferibili all'età del Bronzo e del Ferro, al periodo ellenistico e romano-imperiale.

Le masserie e le contrade Masseria Piano Caruso, Masseria Sorgente, Casone Ginestrella, Masseria Muscillo, Piano Cerreto, Erba Panni, Serra Fontana Vetere e Serpente sono interessate dalla presenza di ulteriori siti di minore entità che attestano un popolamento dell'area dal Neolitico sino all'età medievale.

Questi piccoli nuclei confermano che le modalità insediative dell'area sono state nel corso dei secoli funzionali allo sfruttamento agricolo della zona, in passato ricca di boschi e di fonti di approvvigionamento idrico.

Per una puntuale analisi delle presenze archeologiche con l'indicazione delle fonti bibliografiche si rimanda alle schede di dettaglio nel paragrafo successivo.

IV. 1 Schede delle presenze archeologiche

SITO 1

LOCALIZZAZIONE

Regione: Basilicata

Provincia: Pz

Comune: Genzano di Lucania

Località: Masseria Piano Caruso

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

IGM 188 IV SO

Coordinate: 589733 m Est – 4524990 m Nord

DEFINIZIONE

Definizione: Area di frammenti fittili

Tipo: Struttura

DESCRIZIONE:

Scarsa presenza di materiali fittili antichi: ceramica comune depurata, sigillata italica e laterizi.

CRONOLOGIA

Periodo: Prima età imperiale

Datazione: I-II sec. d.C.

BIBLIOGRAFIA

MARCHI 2010, p. 191 (sito 777).

SITO 2

LOCALIZZAZIONE

Regione: Basilicata

Provincia: Pz

Comune: Genzano di Lucania

Località: Masseria Sorgente

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

IGM 188 IV SO

Coordinate: 589591 m Est – 4523137 m Nord

DEFINIZIONE

Definizione: Area di frammenti fittili

Tipo: Necropoli

DESCRIZIONE:

Presenza di una fitta concentrazione di materiali fittili antichi: frammenti di ceramica a vernice nera, grandi contenitori (alcuni moderni), frammenti di tegole. È possibile riconoscervi una sepoltura.

CRONOLOGIA

Periodo: Età ellenistica

Datazione: IV-III sec. a.C.

BIBLIOGRAFIA

MARCHI 2010, p. 191 (sito 773).

SITO 3

LOCALIZZAZIONE

Regione: Basilicata

Provincia: Pz

Comune: Genzano di Lucania

Località: Masseria Sorgente

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

IGM 188 IV SO

Coordinate: 589608 m Est – 45232901 m Nord

DEFINIZIONE

Definizione: Area di frammenti fittili

Tipo: Struttura abitativa

DESCRIZIONE:

Area di circa 200 mq di materiale fittile molto frantumato: si riconoscono frammenti di tegole, di grandi contenitori, di ceramica dipinta, di anfore, di ceramica sigillata italica e africana che suggeriscono la presenza di una struttura abitativo-rurale di età romano-imperiale.

CRONOLOGIA

Periodo: Età imperiale

Datazione: I-III sec. d.C.

BIBLIOGRAFIA

MARCHI 2010, p. 191 (sito 774).

SITO 4

LOCALIZZAZIONE

Regione: Basilicata

Provincia: Pz

Comune: Genzano di Lucania

Località: Casone Ginestrella

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

IGM 188 IV SO

Coordinate: 589723 m Est – 4522846 m Nord

DEFINIZIONE

Definizione: Area di frammenti fittili

Tipo: Struttura

DESCRIZIONE:

Presenza, lungo il pendio collinare, di un'area di circa 100 mq caratterizzata da una concentrazione piuttosto rada di frammenti di laterizi e ceramica comune depurata.

CRONOLOGIA

Periodo: Non determinabile

Datazione: /

BIBLIOGRAFIA

MARCHI 2010, p. 191 (sito 775).

SITO 5

LOCALIZZAZIONE

Regione: Basilicata

Provincia: Pz

Comune: Genzano di Lucania

Località: Masseria Sorgente

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

IGM 188 IV SO

Coordinate: 589737 m Est – 4522930 m Nord

DEFINIZIONE

Definizione: Area di frammenti fittili

Tipo: n.d

DESCRIZIONE:

Presenza di un'area con alta concentrazione di materiale antico in frammenti. Tra i reperti si rinvennero tegole, embrici, frammenti di ceramica da fuoco, ceramica comune, anfora da trasporto, ceramica a vernice nera, terra sigillata italica, macina e una tegola bollata con "...POLLION".

CRONOLOGIA

Periodo: Età ellenistica-età repubblicana-prima età imperiale

Datazione: III sec. a.C.- I d.C.

BIBLIOGRAFIA

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii* 2012, p. 15 (sito B016).

SITO 6

LOCALIZZAZIONE

Regione: Basilicata

Provincia: Pz

Comune: Genzano di Lucania

Località: Masseria Sorgente

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

IGM 188 IV SO

Coordinate: 589876 m Est – 4522811 m Nord

DEFINIZIONE

Definizione: Area di frammenti fittili

Tipo: Insediamento agricolo-residenziale

DESCRIZIONE:

Alta concentrazione di materiale antico in frammenti, costituito da tegole, imbrice, macina, dolio, peso da telaio, frammenti di ceramica a vernice nera, a pasta grigia, ceramica da fuoco, ceramica comune e regional red slip. L'alta concentrazione dei frammenti è probabilmente riferibile alla presenza di un insediamento antico fondato durante il terzo o secondo secolo a.C. e occupato fino alla prima età imperiale (I sec. d.C.)

CRONOLOGIA

Periodo: Tarda età ellenistica/età repubblicana- età imperiale

Datazione: III sec. a.C.-I d.C.

BIBLIOGRAFIA

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii* 2012, p. 14 (sito B011).

SITO 7

LOCALIZZAZIONE

Regione: Basilicata

Provincia: Pz

Comune: Genzano di Lucania

Località: Masseria Muscillo

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

IGM 188 IV SE

Coordinate: 581019.949583 m Est – 4523017.75507 m Nord

DEFINIZIONE

Definizione: Area di frammenti fittili

Tipo: Frequentazione neolitica, insediamento età arcaica/classica-

DESCRIZIONE:

Ad est di una masseria abbandonata, è presente una dispersione di materiale (oggetti litici, ceramica sub-geometrica e ganda doppia) che indicherebbe una frequentazione della zona durante la tarda età neolitica, mentre la presenza di tegole e frammenti architettonici indica la presenza di un edificio antico riferibile al VI-V/IV secolo a.C.

CRONOLOGIA

Periodo: Età neolitica; età arcaica/classica

Datazione: IV millennio a.C., VI-V/IV sec. a.C.

BIBLIOGRAFIA

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii* 2014, p. 8 (sito A066).

SITO 8

LOCALIZZAZIONE

Regione: Basilicata

Provincia: Pz

Comune: Genzano di Lucania

Località: Piano Cerreto

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

IGM 188 IV SE

Coordinate: 583022.482042 m Est – 4524199.91645 m Nord

DEFINIZIONE

Definizione: Area di frammenti fittili

Tipo: Frequentazione/insediamento.

DESCRIZIONE:

Alla base di un ripido pendio e a sud di un uliveto è stata rinvenuta ceramica ad impasto e alcuni litici di epoca neolitica. In alcuni casi i reperti sono riferibili alla preparazione dei cibi.

CRONOLOGIA

Periodo: Età neolitica

Datazione: IV millennio a.C.

BIBLIOGRAFIA

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii* 2014, p. 10 (sito A070).

SITO 9

LOCALIZZAZIONE

Regione: Basilicata

Provincia: Pz

Comune: Genzano di Lucania

Località: Piano Cerreto

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

IGM 188 IV SE

Coordinate: 583022.798435 m Est – 4524104.27607 m Nord

DEFINIZIONE

Definizione: Area di frammenti fittili

Tipo: Frequentazione/insediamento.

DESCRIZIONE:

A circa 60 m a del sito 8, è stata rinvenuta ceramica da cucina di età neolitica, un frammento di macina, pesi da telaio e lame neolitiche indicativi dell'esistenza di un'abitazione. Il sito si trova molto vicino al sito 8, e poiché i due siti sono contemporanei, è probabile che ci sia una forte relazione tra di loro.

CRONOLOGIA

Periodo: Età neolitica

Datazione: IV millennio a.C.

BIBLIOGRAFIA

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii* 2014, p. 11 (sito A071).

SITO 10

LOCALIZZAZIONE

Regione: Basilicata

Provincia: Pz

Comune: Genzano di Lucania

Località: Piano Cerreto

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

IGM 188 IV SE

Coordinate: 582840.639729 m Est – 4524346.34008 m Nord

DEFINIZIONE

Definizione: Area di frammenti fittili

Tipo: Frequentazione.

DESCRIZIONE:

Sull'antico piano alluvionale del Torrente la Fara è stata rinvenuta una dispersione di frammenti d'impasto che potrebbero indicare un'occupazione neolitica. È possibile anche che i reperti rinvenuti possano essere scivolati dal vicino sito (sito 9).

CRONOLOGIA

Periodo: Età neolitica

Datazione: IV millennio a.C.

BIBLIOGRAFIA

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii* 2014, p. 11 (sito A072).

SITO 11

LOCALIZZAZIONE

Regione: Basilicata

Provincia: Pz

Comune: Genzano di Lucania

Località: Erba Panni

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

IGM 188 IV SE

Coordinate: 595551m Est – 4523493 m Nord

DEFINIZIONE

Definizione: Area di frammenti fittili e materiale edilizio.

Tipo: Insediamento agricolo.

DESCRIZIONE:

Ad ovest di Monte Serico, in un campo pianeggiante, è stata rinvenuta una grossa dispersione di materiale fittile ed edilizio (tegole decorate, ciottoli e frammenti di calce), soprattutto in prossimità della stata asfaltata. La maggior parte del materiale risale all'epoca imperiale e tardoantica. È possibile che ci fosse un'occupazione continua dal III secolo a.C. fino al V sec. d.C., oppure che il sito sia stato abbandonato durante il periodo repubblicano.

Il sito potrebbe costituire una grossa fattoria, un piccolo villaggio agricolo, oppure una villa residenziale ed è da mettere in relazione col sito 12.

CRONOLOGIA

Periodo: Età classica-età tardoantica

Datazione: III sec. a.C. – V sec. d.C.

BIBLIOGRAFIA

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii* 2013, p. 11 (siti A047, A048).

SITO 12

LOCALIZZAZIONE

Regione: Basilicata

Provincia: Pz

Comune: Genzano di Lucania

Località: Erba Panni

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

IGM 188 IV SE

Coordinate: 595556.214309m Est – 45232448.47201 m Nord

DEFINIZIONE

Definizione: Area di frammenti fittili

Tipo: struttura.

DESCRIZIONE:

Lungo la SP74 di Monte Serico tra due strutture moderne è stato rinvenuto materiale dell'età imperiale e tardoantica. È probabile che questo sito sia associato con il sito 11.

CRONOLOGIA

Periodo: Età classica-età tardoantica

Datazione: III sec. a.C. – V sec. d.C.

BIBLIOGRAFIA

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii* 2013, p. 8 (sito A021).

SITO 13

LOCALIZZAZIONE

Regione: Basilicata

Provincia: Pz

Comune: Genzano di Lucania

Località: Monte Serico

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

IGM 188 IV SE

Coordinate: 597058.00 m Est – 4523229. 00 m Nord

DEFINIZIONE

Definizione: Area di frammenti fittili, strutture

Tipo: Insediamento, necropoli.

DESCRIZIONE:

La zona archeologica di Monte Serico, vincolata negli anni '90, continua verso nord-ovest in direzione di Masseria Chio. La porzione di territorio che interessa Monte Serico mostra una fitta e ininterrotta sequenza di popolamento sin dall'età del Bronzo. È stata infatti individuata nella zona una consistente presenza di siti risalenti a quest'epoca presso le pendici nord-orientali e nord-occidentali della collina del castello, con continuità di frequentazione almeno sino all'età ellenistica. La sommità dell'altura risulta oggi occupata da un insediamento medievale, ad ovest sono visibili i ruderi del noto castello normanno-svevo (XII-XIII sec. d.C.), mentre a est si colloca una cappella moderna dedicata alla Vergine.

Scavi archeologici, condotti dalla Soprintendenza della Basilicata sotto il castello nel 2003/2004, hanno individuato i resti di un abitato, occupato ininterrottamente, le cui tracce vanno dal IX al I sec. a.C. e di una necropoli databile, invece, tra il VI e III sec. a.C. In merito all'abitato le testimonianze più antiche, collocabili tra il IX e il VI sec. a.C., sono costituiti da piani di cottura e da resti di almeno due fondi di capanna. Lacerti di muri e un frammento di sima fittile testimoniano una continuità di vita dell'insediamento nel corso di tutto il VI sec. a.C.. Le tracce più consistenti sono però documentate per il IV-III sec. a.C., con la messa in luce di due edifici e di un'area a destinazione sacra costituita da una cisterna, un focolare e un altare. Testimonianze di una frequentazione tardoantica del sito provengono, invece, dall'area nord-orientale della collina che ha restituito frammenti di ceramica tardo-romana del tipo Calle, databile a partire dal IV sec. d.C. Ci sono inoltre molti frammenti ceramici di epoca medievale databili all'XI secolo sino al XIII secolo d.C.

CRONOLOGIA

Periodo: Età del Ferro-età repubblicana, età tardoantica, età medievale

Datazione: IX-I secolo a.C., IV sec. d.C., XI-XIII sec. d.C.

BIBLIOGRAFIA

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii* 2013, p. 7 (sito A019).
CIRIELLO R., SODO M., COSSALTER L. 2008, pp. 311-340.

SITO 14

LOCALIZZAZIONE

Regione: Basilicata

Provincia: Pz

Comune: Genzano di Lucania

Località: Monte Serico

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

IGM 188 IV SE

Coordinate: 598007.00 m Est – 4523978. 00 m Nord

DEFINIZIONE

Definizione: Area di frammenti fittili

Tipo: Fattoria, Insediamento, edificio residenziale

DESCRIZIONE:

Il sito, situato sul pendio est di Monte Serico, è caratterizzato dalla presenza di reperti sparsi costituiti da frammenti di tegole, ceramica comune, ceramica da fuoco, vernice nera e un coccio di ceramica sub-geometrica. È probabile che i reperti siano scivolati da un posto più elevato sul pendio est di Monte Serico o, nel caso contrario, siano riferibili ad una fattoria o un piccolo insediamento o edificio residenziale databile dal VI al III sec. a.C.

CRONOLOGIA

Periodo: Età arcaica-età ellenistica

Datazione: VI-III sec. a.C.

BIBLIOGRAFIA

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii* 2012, p. 9 (sito A018).

SITO 15

LOCALIZZAZIONE

Regione: Basilicata

Provincia: Pz

Comune: Genzano di Lucania

Località: Monte Serico

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

IGM 188 IV SE

Coordinate: 598211 m Est – 4524193 m Nord

DEFINIZIONE

Definizione: Area di frammenti fittili

Tipo: Fattoria, Insediamiento, edificio residenziale

CRONOLOGIA

Periodo: Età arcaica-età ellenistica

Datazione: VI-IV sec. a.C.

DESCRIZIONE:

Il sito, situato sul fondo del pendio est di Monte Serico, in prossimità della strada provinciale Marascione-Lamacolma, è caratterizzato dalla presenza di frammenti di tegole, e piccoli frammenti di ceramica a vernice nera, figure rosse e ceramica sub-geometrica che suggeriscono una datazione tra il sesto e quarto secolo a.C. È probabile che i reperti siano scivolati da un posto più elevato sul pendio di Monte Serico o, data la concentrazione, che il sito rappresenti un piccolo insediamento o una piccola fattoria.

BIBLIOGRAFIA

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii* 2012, p. 9 (sito A017).

SITO 16

LOCALIZZAZIONE

Regione: Basilicata

Provincia: Pz

Comune: Genzano di Lucania

Località: Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

IGM 188 IV SE

Coordinate: 598598 m Est – 4523330 m Nord

DEFINIZIONE

Definizione: Area di frammenti fittili

Tipo: Fattoria, piccolo borgo

DESCRIZIONE:

Il sito, posto nel settore nord di Serra Fontana Vetere, presenta una dispersione di ceramica a figure rosse, ceramica a vernice nera e alcuni esempi di ceramica da cucina, un frammento di anfora spagnola di epoca imperiale.

CRONOLOGIA

Periodo: Età classica-età tardoantica

Datazione: V sec. a.C. - IV sec. d.C.

BIBLIOGRAFIA

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii* 2013, p. 42 (sito B038).

SITO 17

LOCALIZZAZIONE

Regione: Basilicata

Provincia: Pz

Comune: Genzano di Lucania

Località: Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

IGM 188 IV SE

Coordinate: 598598 m Est – 4523330 m Nord

DEFINIZIONE

Definizione: Area di frammenti fittili

Tipo: Fattoria, piccolo borgo

DESCRIZIONE:

Verso il confine nord di Serra Fontana Vetere, alla base suddest di Monte Serico, è presente una dispersione di ceramica sparsa, tegole, coppi, un peso di telaio trapezoidale, frammenti di ceramica a vernice nera, ceramica comune e da cucina.

CRONOLOGIA

Periodo: Età classica-ellenistica/età repubblicana

Datazione: IV sec. a.C.- I sec. a. C.

BIBLIOGRAFIA

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii* 2013, p. 42 (sito B037).

SITO 18

LOCALIZZAZIONE

Regione: Basilicata

Provincia: Pz

Comune: Genzano di Lucania

Località: Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

IGM 188 IV SE

Coordinate: 598598 m Est – 4523330 m Nord

DEFINIZIONE

Definizione: Area di frammenti fittili

Tipo: Fattoria, piccolo borgo

DESCRIZIONE:

Dispersione di materiale ceramico e laterizi: i frammenti di tegole e coppi attestano la presenza di un edificio. Il materiale ceramico include frammenti di vernice nera, ceramica da cucina, ceramica comune dipinta, un mortaio, frammenti di anfore comune e africana. La datazione indica un arco di frequentazione che va dal quarto al primo secolo a.C. Il sito potrebbe essere una fattoria o un villaggio ellenistico.

CRONOLOGIA

Periodo: Età classica-ellenistica/età repubblicana

Datazione: IV sec. a.C.- I sec. a. C.

BIBLIOGRAFIA

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii* 2013, p. 41 (sito B034-B035).

SITO 19

LOCALIZZAZIONE

Regione: Basilicata

Provincia: Pz

Comune: Genzano di Lucania

Località: Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

IGM 188 IV SE

Coordinate: 598225 m Est – 4522883 m Nord

DEFINIZIONE

Definizione: Area di frammenti fittili

Tipo: Fattoria, insediamento

DESCRIZIONE:

Dispersione superficiale di frammenti di tegole e coppi e ceramica e un frammento di ceramica a figure rosse sud italica databile al V-IV secolo a. C. La datazione indica un arco di frequentazione che va dal quarto al primo secolo a.C. Il sito potrebbe essere una fattoria o un edificio pertinente ad un più vasto nucleo insediativo di età ellenistica.

CRONOLOGIA

Periodo: Età classica

Datazione: IV sec. a.C.- I sec. a. C.

BIBLIOGRAFIA

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii* 2013, p. 42 (sito B036).

SITO 20

LOCALIZZAZIONE

Regione: Basilicata

Provincia: Pz

Comune: Genzano di Lucania

Località: Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

IGM 188 IV SE

Coordinate: 598303 m Est – 4522715m Nord

DEFINIZIONE

Definizione: Area di frammenti fittili

Tipo: Fattoria, insediamento

DESCRIZIONE:

Dispersione sparsa di frammenti di tegole e ceramica tra cui frammenti di ceramica a vernice nera, sigillata marrone, ceramica da cucina, ceramica comune dipinta e un esempio di ceramica di Egnazia. Il sito è interpretabile come fattoria e associabile ad un più vasto nucleo insediativo di età ellenistica. La datazione indica un arco di frequentazione che va dal quarto al terzo secolo a.C.

CRONOLOGIA

Periodo: Età classica- Età ellenistica

Datazione: IV sec. a.C.- III sec. a. C.

BIBLIOGRAFIA

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii* 2013, pp. 40-41 (sito B033-32).

SITO 21

LOCALIZZAZIONE

Regione: Basilicata

Provincia: Pz

Comune: Genzano di Lucania

Località: Serpente

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

IGM 188 IV SE

Coordinate: 598062 m Est – 4522366 m Nord

DEFINIZIONE

Definizione: Area di frammenti fittili

Tipo: Fattoria, insediamento

DESCRIZIONE:

Dispersione sparsa di frammenti di tegole e ceramica e coppi sulla pendice di Serpente, una cresta della parte meridionale di monte Serico. La ceramica databile include un esempio di vernice nera e un frammento di ceramica a figure rosse. Il sito è interpretabile come fattoria e associabile ad un più vasto nucleo insediativo di età ellenistica. La datazione indica un arco di frequentazione che va dal quarto al primo secolo a.C.

CRONOLOGIA

Periodo: Età classica- Età ellenistica

Datazione: IV sec. a.C.- III sec. a. C.

BIBLIOGRAFIA

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii* 2013, pp. 28-29 (sito A052).

V. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

La seguente valutazione del rischio archeologico tiene conto dei risultati della ricerca bibliografica e fotointerpretativa realizzata sulla porzione di territorio oggetto dell'intervento. La valutazione è stata effettuata sulla base delle indicazioni operative fornite dal MIBACT (Direzione Generale Archeologia) attraverso la circolare 01/2016, in particolare all'allegato 3.

La ricerca bibliografica mostra come la porzione di territorio oggetto dell'intervento si collochi in un comprensorio ricco di testimonianze archeologiche dalla Preistoria al Medioevo, caratterizzato da insediamenti dominanti, come quello di Monte Serico, e piccoli nuclei sparsi sul territorio. Nessuno di tali insediamenti, però, può essere considerato a rischio a causa dell'interferenza con gli interventi in progetto. La ricognizione territoriale, effettuata nella maggior parte dei casi in terreni con ottima visibilità, non ha condotto al rinvenimento di siti.

Pertanto, si propone, per tutte le opere progettuali, un **rischio archeologico di grado basso** in quanto, sebbene il contesto territoriale circostante dia esito positivo, non vi sono elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici in corrispondenza delle opere progettuali.

Di seguito, la tabella riepilogativa del rischio archeologico e, in allegato la CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO (ALL. 3).

Interventi	Valore numerico	Scala cromatica	Grado di potenziale archeologico del sito	Grado di rischio per il progetto	Impatto accertabile	Esito valutazione
Generatori GE-01/ GE-10 cavidotto	3		Basso: il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici.	Rischio basso	Basso: il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara.	POSITIVO

VI. ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

CIRIELLO R., SODO M., COSSALTER L 2008

CIRIELLO R., SODO M., COSSALTER L., *Recenti ricerche in area medio bradanica, L'insediamento di Monte Serico nella prima età del ferro*, in BETTELLI M., DE FAVERI C., OSANNA M. (a cura di), *Prima delle colonie. Organizzazione territoriale e produzioni ceramiche specializzate in Basilicata e in Calabria settentrionale ionica nella prima età del ferro* (Atti del Convegno Matera 2007), Lavello 2008, pp. 311-340.

MARCHI M.L. 2010

MARCHI M.L. *Forma Italiae 43. Ager Venusinus II*, Firenze 2010.

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii* 2012

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii*, *Rapporto sulle attività archeologiche nei territori di Banzi, di Genzano di Lucania ed Irsina*, estate 2012 (Basentello Valley Archeological Research Project).

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii* 2013

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii*, *Rapporto sulle attività archeologiche nei territori di Genzano di Lucania ed Irsina*, estate 2013 (Basentello Valley Archeological Research Project).

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii* 2014

MCCALLUM M., HYATT A. *et alii*, *Rapporto sulle attività archeologiche nei territori di Banzi, di Genzano di Lucania ed Irsina*, estate 2014 (Basentello Valley Archeological Research Project).

MUSEION Soc. Coop.

Archeologi responsabili

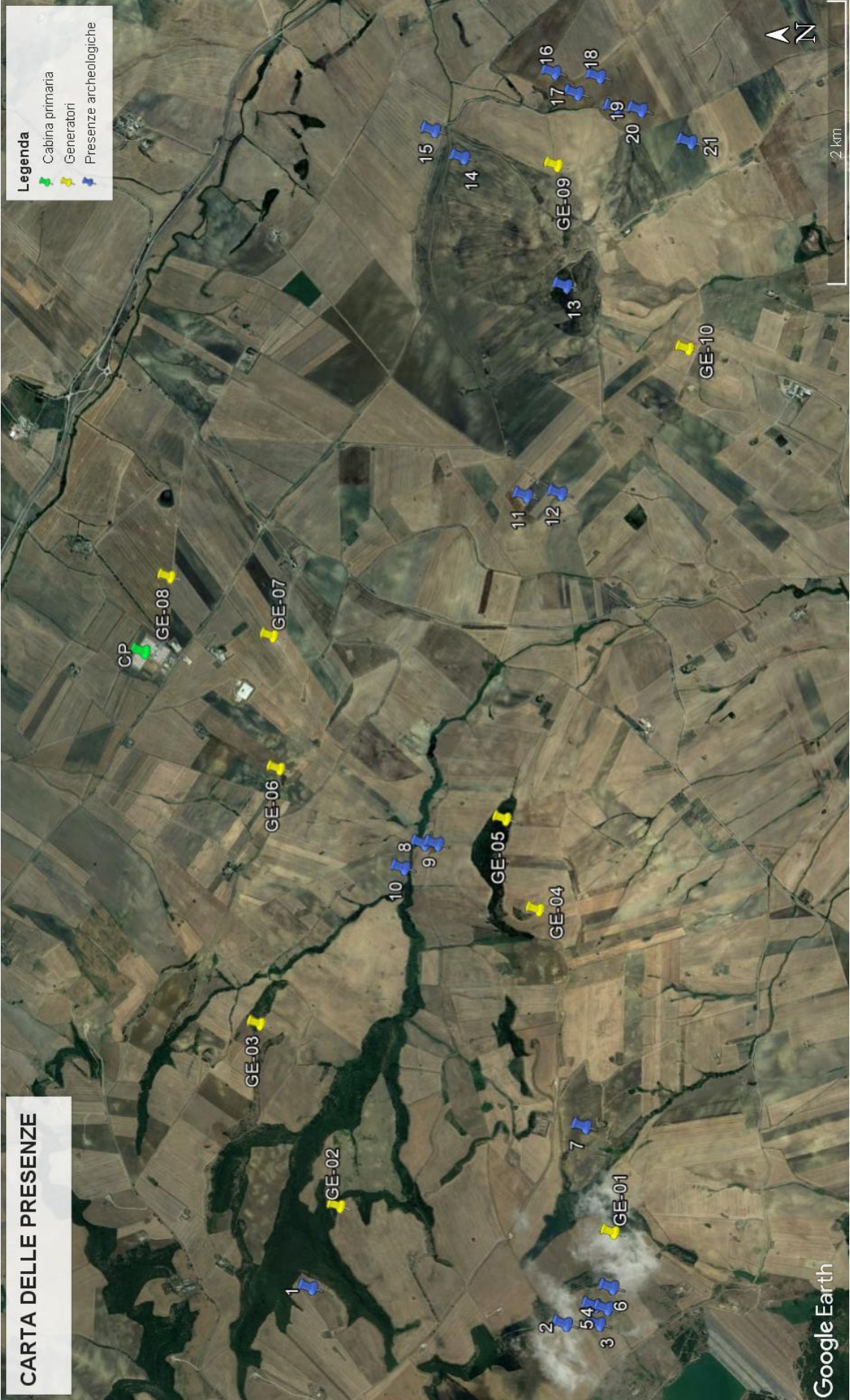
Stefania Trizza

Danilo Lupo

Direttore tecnico archeologo

Dott.ssa Paola Iacovazzo









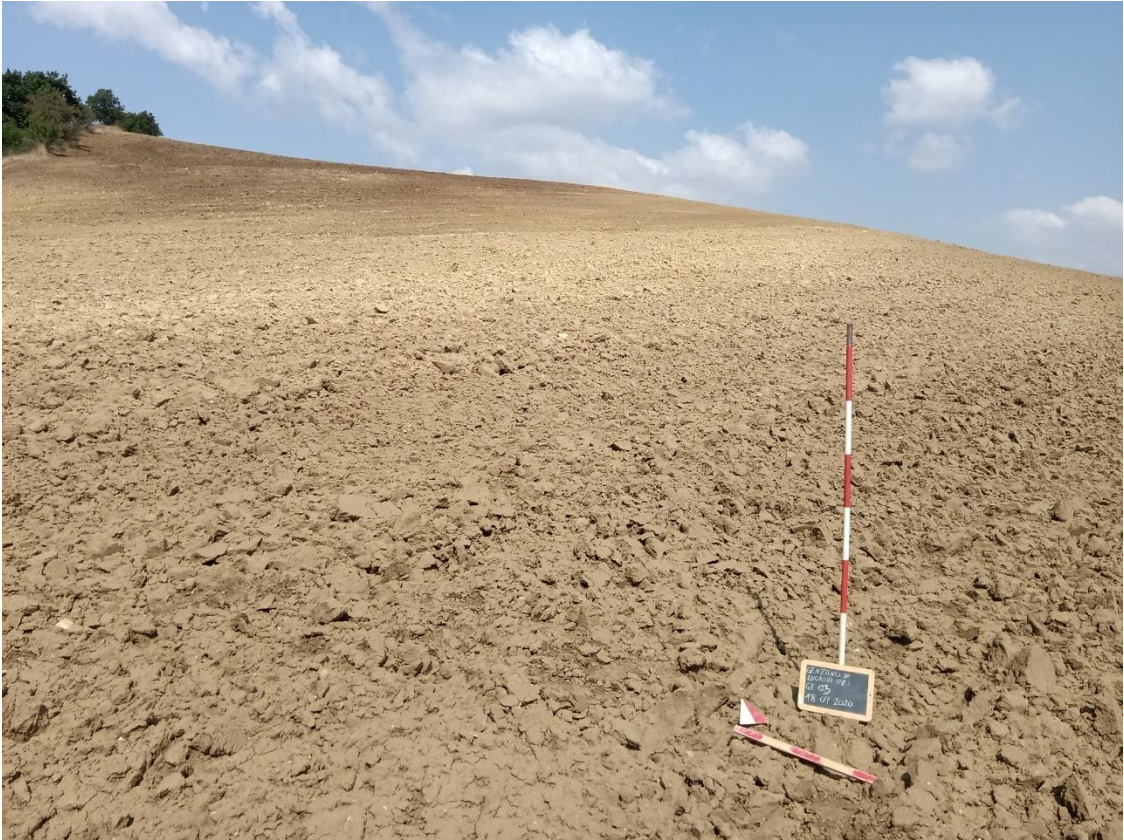
APPENDICE FOTOGRAFICA



GE01



GE02



GE03



GE04



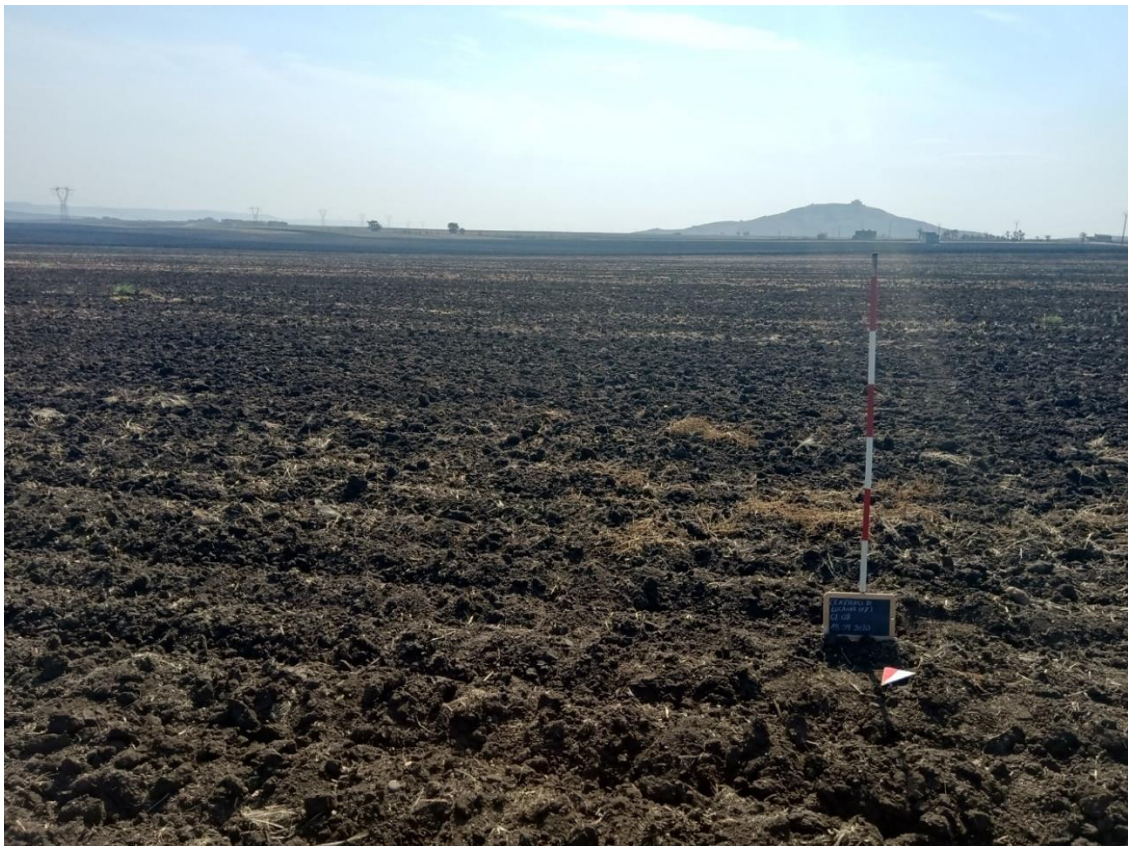
GE05



GE06



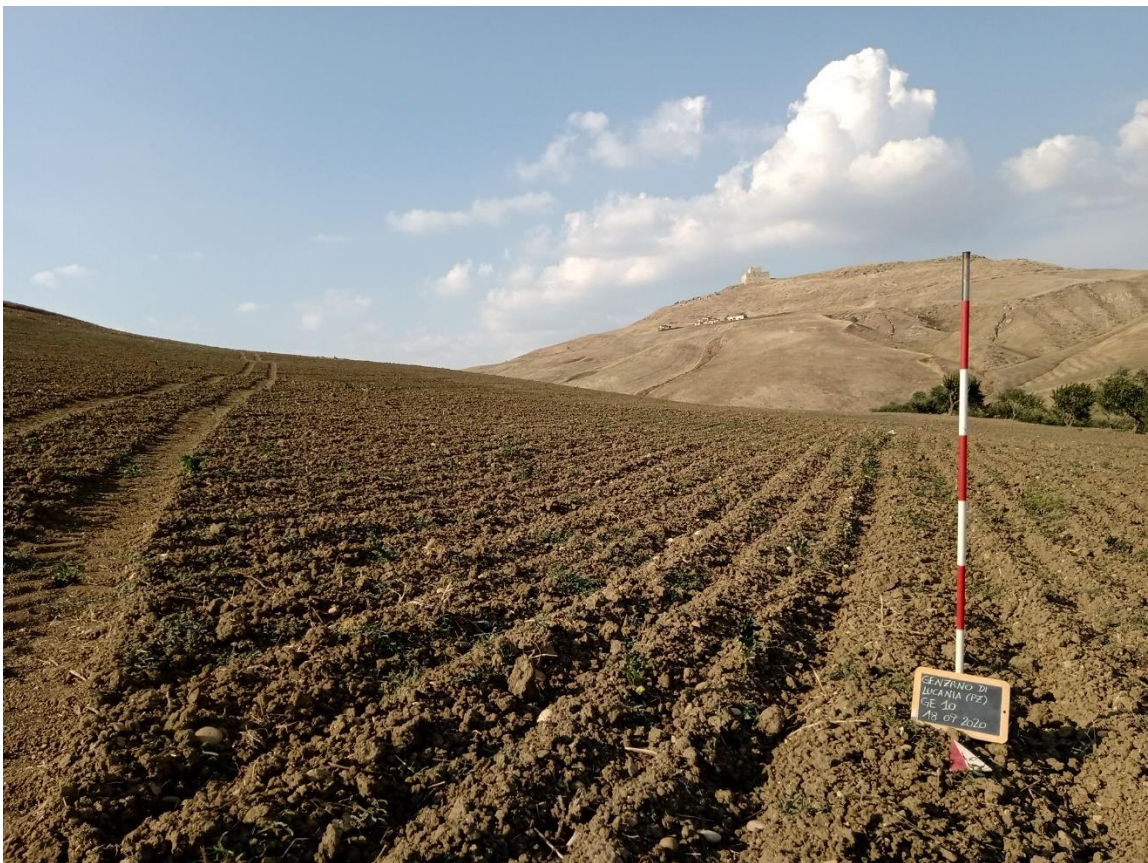
GE07



GE08



GE09



GE10